LA STAMPA

CRONACHE DELLA LIGURIA

VENERDÌ 31 AGOSTO 1973
ANNO 107 - NUMERO 204

Il morbo che ha colpito Napoli non è arrivato in Liguria

Nessun caso di colera nella Liguria molti controlli e misure preventive

I provvedimenti presi a Sanremo - L'ufficiale sanitario: "Non abbiamo siero, ma dovrebbe arrivare da un momento all'altro" - Situazione tranquilla a Savona, ogni servizio d'emergenza già pronto - Imperia: non c'è motivo d'allarme

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 agosto.

(r. o.) C'è allarme per il colera tra gli abitanti e i turisti di Sanremo. Stamane l'ufficiale sanitario del comune, dottor Alessandro Grappiolo, nel corso di una conferenza stampa, ha parlato della situazione. Davanti al suo ufficio numerose persone avevano fatto la coda per farsi vaccinare e ieri si era svolta la stessa scena. *«Purtroppo* — ha dichiarato il dottor Grappiolo — *non abbiamo siero. Il medico provinciale ci ha inviato solo venti dosi che sono servite per vaccinare gli infermieri del reparto isolamento dell'ospedale civile. Abbiamo fatto altre richieste e una risposta dovrebbe giungere da un momento all'altro».*

In città non si è registrato nessun caso sospetto. *«Ho informato il sindaco di una serie di interventi urgenti* — ha continuato il dottor Grappiolo — *da adottare per arginare la psicosi del colera, che sta facendosi strada tra la popolazione ed evitare spiacevoli sorprese. La situazione, comunque, è sotto controllo e non c'è motivo di preoccupazione».*

Il sindaco Piero Purise con una ordinanza ha immediatamente vietato su tutto il territorio comunale l'uso di acqua di fogna per irrigare terreni, anche se pre-trattata. Il provvedimento, che colpisce soprattutto i floricoltori, deve essere applicato rigidamente. *«Come secondo punto* — ha detto il dottor Grappiolo — *abbiamo dato incarico a un tecnico del laboratorio di igiene e profilassi di verificare e aumentare la percentuale di cloro negli acquedotti».*

Nel porticciolo di Sanremo è stato disposto un particolare controllo degli «yachts» provenienti da zone sospette, per i quali non si esclude la possibilità di una «quarantena» di cinque giorni.

A palazzo Bellevue si sta cercando anche di intensificare gli interventi della nettezza urbana, affinché la raccolta dei rifiuti solidi e la pulizia delle strade sia curata al massimo. Una situazione di disagio si sta registrando nella popolosa frazione di Coldirodi, per la mancanza, in una vasta zona dell'abitato, di acqua potabile. *«Con lettere raccomandate* — ha dichiarato il dottor Grappiolo — *abbiamo avvertito gli interessati di non bere quell'acqua, a servirsene solo il minimo indispensabile, per i lavori domestici di pulizia e a scopo irriguo».* Le famiglie sprovviste di acqua potabile sono almeno un centinaio.

Da 48 ore, in mancanza di vaccini, i sanremesi affollano le farmacie alla ricerca di farmaci preventivi. *«L'unico consiglio* — ha concluso il dottor Grappiolo — *che posso dare in attesa che arrivi il siero, oltre a quelli di lavarsi bene le mani, bere pochissima acqua e mangiare cibi cotti, è di prendere il "Bactrin", una medicina in compresse, efficace e alla portata di tutti. La posologia è di quattro pastiglie al giorno per tre giorni, per gli adulti, ripetibile dopo una settimana; quattro pastiglie al giorno per due giorni per i bambini dai sei ai dieci anni e due pastiglie per due giorni, per i bambini di età inferiore».*

Savona. Il capo guardia Sanità marittima, Ercole Bruno, mentre sottopone a vaccinazione anti-colera il comandante, Domenico Coppola, e l'equipaggio della motocisterna «Acquamarina» attraccata nella rada di Vado (Foto Ferrando)

Savona, 30 agosto.

(n.s.) A Savona e in provincia non sono stati sino a oggi segnalati casi di colera. Nel porto non è stata adottata alcuna misura eccezionale, anche se i controlli sulle navi provenienti dalla Tunisia, dall'Algeria e dai porti del Meridione si sono fatti più minuziosi.

Sabato prossimo, indetta dal sostituto medico provinciale, dottor Puccio, si svolgerà una riunione alla quale parteciperanno il sindaco del capoluogo, l'assessore alla Sanità, l'ufficiale sanitario, il presidente dell'Ordine dei medici, il presidente, il direttore sanitario dell'Ente ospedaliero «San Paolo» ed il primario del reparto infettivi. La riunione sarà dedicata soprattutto a un censimento delle scorte di materiale sanitario, a un esame della situazione (*«che è del tutto tranquilla»*, ha detto il dottor Puccio) e a predisporre in via cautelativa tutte quelle strutture che potrebbero rendersi indispensabili in caso di necessità.

Da parte sua l'assessore comunale all'Igiene, dottor Aldo Pastore, ha disposto per una più attenta sorveglianza sull'acqua e sul latte e ha chiesto al ministero della Sanità 20 mila dosi di vaccino. *«Quelle che abbiamo* — afferma — *servono per ma vaccinazione di coloro che debbono recarsi nelle zone dove si è manifestato il morbo».*

L'Ordine dei medici, con un suo comunicato, ha ricordato agli iscritti l'obbligo di denunciare con la massima tempestività tutti i casi accertati o sospetti di malattia infettiva e in particolare ha invitato i colleghi a voler segnalare all'ufficio Igiene e Sanità dei rispettivi comuni, con tutta urgenza, a mezzo telefono, eventuali casi di gastroenterite, anche se in forma lieve. *«In questo particolare frangente* — sottolinea l'Ordine dei medici — *tale denuncia è da considerarsi obbligatoria».*

Imperia, 30 agosto.

(b. v.) L'ufficio del medico provinciale di Imperia ha «tassativamente» escluso oggi l'esistenza di un pericolo di colera a Imperia: *«Le condizioni sanitarie della provincia sono ottime, qualsiasi allarmismo è fuori luogo».*

In adempimento alle norme del ministero della Sanità e dalla Regione, l'ufficio del medico provinciale ha comunque attuato alcune misure profilattiche di carattere generale, dando ordine agli acquedotti di intensificare la potabilizzazione delle acque, mentre sono stati anche ordinati maggiori controlli ed analisi per impedire ogni sorpresa, anche per quanto concerne la frutta, le verdure e, soprattutto, la distribuzione e il consumo dei frutti di mare.

Particolari misure preventive sono state prese nei porti dove, al presente, non vi sono però navi sospette. Per l'arrivo di una nave turca, previsto per il 4 settembre, sono già state impartite particolari disposizioni di controllo.

Allarme per la grave situazione igienica

Scarsa l'acqua mancano le fogne torrenti inquinati a Calice Ligure

L'ufficiale sanitario invia una drammatica relazione al sindaco, al medico provinciale e all'assessorato regionale della Sanità - Grave il risultato delle analisi dell'acqua dei torrenti Bora e Carbuta - Gli scarichi minacciano la sorgente Rocchera

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 30 agosto.

La situazione igienica del Comune di Calice Ligure è preoccupante. Lo afferma l'ufficiale sanitario dottor Alberto Casati in una relazione inviata al sindaco cavalier Luigi Bolla e al medico provinciale dottor Michele Lombardi.

Il sindaco Bolla, a sua volta, ha interessato immediatamente le principali autorità della provincia e della regione segnalando la scarsità d'acqua e l'inquinamento batterico dei torrenti Pora e Carbuta.

Nel suo documento il dottor Casati segnala un caso di epatite virale registrato a luglio dopo i sei casi avvenuti la scorsa estate. *«La scarsità d'acqua fornita dal civico acquedotto nel capoluogo e nelle frazioni Eze e Carbuta* — scrive l'ufficiale sanitario — *è un fatto abituale nei mesi estivi dovuto in concomitanza alla siccità stagionale, all'aumento temporaneo della popolazione e del consumo idrico, all'insufficienza strutturale delle opere di presa delle sorgenti e delle tubature dell'acquedotto stesso».*

Per Casati, dunque, è necessario provvedere immediatamente alla riparazione del guasto alla paratia del letto del torrente e alla disinfezione della fognatura con clorosidanti mentre l'unica soluzione razionale del problema rimane l'allacciamento della fognatura di Calice Ligure in località Perti.

«Tale soluzione — conclude l'ufficiale sanitario — *già approvata dai due comuni per il quale mancano ancora idonei finanziamenti è di primaria importanza per il risanamento igienico della cittadina e di tutta la Val Bora sino allo sbocco al mare nell'abitato di Finale».*

Stefano Delfino

Imperia: multati cinque negozianti

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 30 agosto.

(b. v.) Cinque decreti di ammenda sono stati firmati questa mattina dal prefetto di Imperia nei confronti di esercenti sanremesi che hanno commesso infrazioni alla legge sul blocco dei prezzi.

Per non avere esposto il listino prezzi di alcuni articoli dal prezzo bloccato sono state contravvenute di lire 40 mila le profumerie Ersilia Bernardini, via Palazzo 62, Enrica Cicognani, via Matteotti 99 e la tabaccheria Candida Preghiano, via Matteotti 39 per lo stesso motivo la profumeria Ettore Embriaco, corso Garibaldi 33, è stata contravvenuta di lire 20 mila. Anche Gian Piero Bergamaschi, Pasta Fresca, corso Cavallotti 160, è stato contravvenuto di lire 20 mila per non avere incluso tutte le voci di articoli in vendita nel listino esposto al pubblico.

Secondo una statistica dell'Inps

Ogni anno oltre 1600 pensionati verso il clima mite della Liguria

La maggioranza proviene da Torino - Nel 1972 l'Inps di Savona ha erogato per prestazioni varie 33 miliardi e 260 milioni

Gruppo di pensionati al sole della Riviera

Savona, 30 agosto.

L'Inps di Savona ha erogato nel 1972 per prestazioni varie 33 miliardi e 260 milioni. Le pensioni occupano quasi per intero il bilancio delle prestazioni con un ammontare di 30 miliardi e 800 milioni. Oltre ad esserci stato un incremento complessivo delle prestazioni rispetto al 1971 di circa 460 milioni, si è avuto in provincia un sensibile aumento dell'importo medio annuo delle pensioni che è passato da 429.970 lire a 465.970 con un incremento netto di 36 mila lire rispetto al 1971 e di 64 mila rispetto al 1970.

Dai dati relativi alle pensioni liquidate dal primo maggio 1969 al 31 marzo 1973, risulta che sono 3229 i pensionati della provincia ex lavoratori dipendenti che fruiscono di una pensione inferiore a 34 mila lire mensili; 807 godono di una pensione mensile tra le 60 e le 90 mila lire, 323 hanno realizzato un importo tra le 120 e le 170 mila mentre sono appena 46 quelli con un importo tra le 250 e le 350 mila lire. Infine solamente 16 sono i fortunati pensionati con oltre 350 mila lire al mese. Nella regione ligure i detentori di questo record sono in tutto 148.

Molti neo-pensionati, dopo aver concluso il loro ciclo lavorativo in città dal clima difficile a causa dello smog e di altre forme di inquinamento, aspirano ad una vecchiaia serena da trascorrere in un clima confortevole e mite che li aiuti a difendersi dagli acciacchi dell'età. Spinti da queste esigenze, ogni anno, moltissimi pensionati abbandonano le grosse città del settentrione per emigrare nella riviera ligure. *«Da un esame fatto a campione,* disse il dottor Francesco Marchese incaricato stampa della sede Inps di Savona, *è risultato che annualmente sono circa 1600 i pensionati che si trasferiscono nella nostra provincia, contro un esodo di circa 500 che lasciano la riviera per recarsi altrove. Le zone da cui provengono i pensionati, sono Torino con circa il 25 per cento del totale; Milano con il 20 per cento; Genova con il 10 per cento e Cuneo con il 5 per cento».* Interessanti sono anche i dati relativi alle località di destinazione di questo movimento migratorio di pensionati. *«Al primo posto,* osserva Marchese, *figura Loano dove si riversano mediamente da 400 a 500 nuovi pensionati all'anno, pari al 30 per cento dell'intero movimento; al secondo posto è Borghetto con un flusso pari a circa il 25 per cento del totale e quindi vengono Albenga, Borgio Verezzi e Albisola Mare».*

n. s.

SAVONA — Due sedicenni sono stati arrestati per furto dai carabinieri di Spotorno. Erano stati notati da alcuni turisti mentre stavano asportando oggetti dall'auto di Renato Lugaro, di anni, abitante a Spotorno in via Verdi, parcheggiata lungo l'Aurelia, in località Scogliera di Bergeggi.

L'episodio di notte sulla via Aurelia a Varazze

Il mistero su un turista svizzero ferito con un colpo di moschetto

E' un giovane di 25 anni, abita a Ginevra - A un passante ha detto: "Ho cercato di uccidermi" - Ricoverato in gravi condizioni all'ospedale - Sull'auto aveva il fucile e 192 cartucce per pistola - Come ha portato le armi in Italia? - Non esclusa l'ipotesi dell'aggressione

Savona, 30 agosto.

Un turista svizzero è stato trovato gravemente ferito da un colpo di moschetto a bordo della sua vettura. Tutto lascia ritenere che si tratti di un tentato suicidio, ma i carabinieri non escludono altre ipotesi. L'uomo, Oliver Ostertag, 25 anni, abitante a Ginevra in via Rendu 45, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Savona, per una ferita d'arma da fuoco all'emitorace sinistro; per la gravità delle sue condizioni non ha potuto essere ancora interrogato.

Il fatto è avvenuto questa notte, poco dopo le 4, sulla via Aurelia, a Varazze. A quell'ora, un operaio che si recava al lavoro veniva affiancato da una «Saab», un'auto di fabbricazione svedese. Al finestrino della vettura si affacciava un giovane stravolto in viso che in uno sterminato italiano mormorava: *«Ho cercato di uccidermi, sono ferito».* Il passante fermava allora il motorista Pasqualino Sterpelloni, il quale informava i carabinieri che giungevano poco dopo sul posto con il tenente Zacchetti del comando compagnia di Savona ed il maresciallo Alberici, comandante la stazione dell'Arma. Il giovane che, accasciato sul volante della macchina, dava solo deboli segni di vita, veniva immediatamente trasportato a Savona con una ambulanza della Cri di Varazze, mentre iniziavano gli accertamenti per far luce sulla vicenda.

A bordo della «Saab» venivano trovati un moschetto di fabbricazione svizzera con una sola cartuccia, quella esplosa, e una borsa contenente un caricatore completo e 192 cartucce per pistola automatica 7,65: di quest'arma, però, nessuna traccia. Durante l'accurata perquisizione della vettura i carabinieri recuperavano anche la pallottola sparata con il moschetto, che, dopo aver ferito l'Ostertag, era andata a conficcarsi nello schermo parasole. Particolare, questo, che avvalora la tesi del tentativo di suicidio, condivisa anche dai sanitari dell'ospedale.

Lo svizzero, giunto a Varazze proveniente da ponente, si è fermato all'altezza del parcheggio turistico, ha appoggiato il calcio del moschetto sul pavimento della macchina e quindi, chinatosi, ha fatto partire il colpo che lo ha colpito all'emitorace, schiacciandosi poi contro lo schermo protettivo. Ancora in condizioni di guidare e forse pentito del gesto, il giovane ha messo in moto la vettura, si è diretto verso il centro e ha chiesto soccorso alla prima persona trovata sulla sua strada. Poi è svenuto.

Gli interrogativi più inquietanti ai quali si tenta di dare una risposta vengono dall'armamentario di cui l'Ostertag era in possesso. Sulla sua provenienza non sembrano esserci dubbi: si tratterebbe delle armi che l'esercito svizzero dà in dotazione ai giovani dopo un breve servizio militare e che poi vengono usate durante le esercitazioni a cui essi vengono periodicamente chiamati. Lascia da pensare, invece, il «perché» l'Ostertag è venuto in Italia con moschetto e cartucce (sfuggiti ai controlli di frontiera) di cui non avrebbe avuto sicuramente bisogno se si fosse trattato di un viaggio di piacere.

n. s.

Oliver Ostertag

Varazze. Il fucile trovato sull'auto dello svizzero

La rassegna allestita nelle sale di Villa Faraggiana

Il "ritratto oggi„ in una mostra ad Albissola

(Dal nostro inviato speciale)
Albissola, 30 agosto.

Albissola, ha voluto richiamare l'attenzione degli amatori d'arte con una stimolante rassegna internazionale sul tema *«Il ritratto oggi».* Ed è quanto basta per ricordare l'importanza che essa ha avuto, e continua invero ad avere, come punto di ritrovo di incontri tra artisti italiani e stranieri, spesso tra i più vivi, per il fervore delle aspirazioni e per i contributi rivoluzionari recati allo sviluppo della cultura artistica europea.

A quanti di loro sono recentemente scomparsi — Lucio Fontana, Tullio Mazzotti, Farfa, Franco Garelli, Roberto Crippa e Asger Jorn — nelle sale di Villa Faraggiana una particolare mostra-omaggio ha inteso infatti ricordarli, quasi invocandone gli spiriti propiziatori per la più vasta impresa che ha potuto contare su oltre centocinquanta partecipanti tra i quali — non mancano qualche assenza rimarchevole, come quelle di Porzano e Vespignani, ad esempio — figurano molti dei più validi nomi italiani e stranieri.

Bisogna subito dire che il significato di tutta la mostra sta in quell'*oggi*, ch'è una sorta di eufemismo per dire «il ritratto come lo può sentire ed interpretare un artista dei nostri giorni». A parte qualche arcaicistico precedente come il «De Chirico» del 1926, l'*Autoritratto* di De Pisis, il noto *Ritratto del pittore Britti* di Peluzzi, o *l'Uomo dei campi* di Ottone Rosai (che son pure di ieri soltanto), la rassegna spazia infatti tra opere come la *Famiglia Giardino* di Guminati (un dipinto che potrebbe gareggiare con un riporto fotografico) a quella specie di «scribillo» (come può chiamarsi lo scarabocchio cui s'attribuisca un ermetico significato) disegnato da Isgrò ed intitolato *«Appunti per un ritratto di Peppino Palazzolo»*; tra il noto *Ritratto di Edith Boissonnas*, di Dubuffet, esponente dell'Art Brut, e l'acuto *Interno con Puskin* di Guerreschi e l'*Io tennista* di Kounellis, questi ultimi tra i più aderenti allo spirito dell'iniziativa.

Come spesso accade in questi casi, tuttavia, non raramente il tema è rimasto sul piano d'un generico pretesto figurale: v'è infatti molta «nuova raffigurazione», più che «ritratto», sia pure d'oggi, con le grosse ipoteche che vi pongono le insistite venature di ironia e di grottesco o la pratica dissacratoria. Un paio di «grandi» nomi — Man Ray col suo *Isidore Ducasse* e Duchamp con un disegnino presoché esoterico d'un *Crippa* (il nome è leggibile!) — riescono a fare soprattutto da curioso richiamo. Una buona parte di queste opere può poi ascriversi al riflesso dell'iperrealismo fotografico di ascendenza americana, trovando tuttavia in Pistoletto l'esempio di un tempestivo contributo originale. Ad eludere del tutto il tema, che chiaramente proponeva l'incontro dell'artista con la figura umana, non sono molti, ma dà *Il pelo* di Plessi al *Ritratto atmosferico*, cosa può esser stato occasionalmente ribattezzato il quadro astratto d'un altro, il visitatore ne avrà il tollerato esempio.

Nonostante questi limiti, le lacune e i tanti piccoli tradimenti, la mostra rimane tuttavia una manifestazione di notevole interesse

Angelo Dragone

Taccuino del lettore

FARMACIE

GENOVA — Centro Ponte Monumentale, via XX Settembre 315/r; Serras, via XXV Aprile 29/r; Del Castello, via Assarotti 120/r; Operaia S., Gioiello, via S. Giorgio 9/r; Ragia, via Lomellini 37/r; Fischi, via Fieschi 38/r. — Principe: Commenda, via Gramsci 251/r. — Centrale-Lanza e Spezzi: Sanlias, corso Firenze 11/r. — Tommasoni: Rizzolo, via della Libertà 13/r; Nizza, via Cecilio 1/r; Alla Scala e Marelli, via Albaro 91/r. — S. MARTINO - Borgoratti: S. Rocco, via Borgoratti 123/r. — S. Francesco: Unione Farmaceutica de Piazzio, via G. Terzi 20/r. — Manzoni e Quezzi: Manzoni, via Canevari 282/r; Popolare, largo Mario 26/r. — Val Bisagno: De Angelis, via Struppa 254/r. — Sestri e Quarto: Sturla, via dei Mille 57/r. — Quinto e Nervi: Gallo, piazza Pittaluga 10/r.

SAMPIERDARENA: Croce d'Oro, via W. Filiak 7/r; Ospedale Civile, via Giuboni 65/r. — Cornigliano: S. Giacomo, via Cornigliano 67/r. — Sestri P.: Moderna Sisi, via Bianchieri 77/r. — Pegli: Peracino E., via L. Rizzo 44 (dalle ore alle 20); Modigliani Feliciano, via Multedo di Pegli 95/r (durante i soli notturni). — Prà: Gamalero, via Cantalupi 31/r. — Voltri: Calvi, via Don G. Verità 49/r. — Rivarolo: Garbarini, via Cesarea 178/r. — Bolzaneto: Centrale Guarneri, via P. Pastorino 64/r. — Pontedecimo: Molina, via G. Poli 36/r.

Servizio notturno: Foccino, via Balbi 57/r; Casana, vico Casana 22/r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115/r; Ghersi, corso Buenos Aires 74/r; S. Sebastiano, via Piacenza 101/r; Orefina, via Napoli 123/r; Europa, corso Europa 676. Dal 27/8/73: De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Centrale, corso Torino 45/r.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

RAPALLO — Bacigalupo, prolungamento via della Libertà.

S. MARGHERITA — Machi Ettori, via Paterno.

CAMOGLI — Amoia, via della Repubblica.

CHIAVARI — Monseverde, via Grimaldi Centrale, piazza Torriglia.

SAVONA — Farmacia Alla Rocca, via Chiavella 1/r; Farmacia Buzi, via Luigi Corsi 69/r (angolo via XX Settembre); Farmacia dell'Oriuolo, corso Italia 39/r; Farmacia Mongrillone, via Don Minzoni 36/r.

ALASSIO — Comunale, via Leonardo da Vinci.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

ALBENGA — Ospedale, piazza del popolo; Cisero, frazione Leca.

IMPERIA — Muratto, via Cascioni; Navaro, via Bonfante.

DIANO M. — Al Mare, corso Garibaldi.

SANREMO — Muratti, v. Matteotti 83.

BORDIGHERA — Marcus, via V. Emanuele.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di fatti dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 78.300 (78.000); Invest 2720 (2610); Italc 2830 (2800); Ind. Agricole 2250 (2170); Generali 73.475 (72.000); Ras 71.700 (72.000); Nav. Alta Italia 16.650 (15.740); Alitalia priv. 6000 (6000); Viscosa 2260 (2270); Viscosa priv. 1425 (1425); Italcider 670 (701); Ansaldo 860 (860); Fiat 2060 (2560); Fiat priv. 1450 (1450); Olivetti 1440 (1340); Olivetti priv. 1700 (1710); Eridania 2110 (2130); Ind. Zuccheri 2720 (2630); Romana Zuccheri 660 (660); Zurich 5700 (5650); Assic. Generali 5700 (5650); Assic. Milano 570 (550); Alba Lauro 5b.650 (54.750); Italgas 945 (955); Anic 1070 (1070); Rinascente 1480 (1440); Aquila 6700 (6350); Pirelli SpA 1420 (1460).

NOTIZIE IN BREVE

Imperia — L'onorevole Alberto Bemporad, sottosegretario alla Pubblica Istruzione ha comunicato ufficialmente la istituzione della terza, quarta e quinta classe presso l'Istituto geometri di San Remo; è stata anche comunicata la concessione della autonomia alla sezione scientifica del liceo di San Remo.

IL FORCOLONE
prossima apertura
via Pia - Savona

Riunioni e progetti

Pietra: salvare i cantieri navali

Sono in amministrazione controllata e dànno lavoro a 300 operai - Soluzioni proposte

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 agosto.

Si preannunciano giorni particolarmente importanti, forse determinanti, per l'avvenire dei cantieri navali di Pietra Ligure, sottoposti ad amministrazione controllata dallo scorso luglio e che danno lavoro a circa 300 operai.

Il tacuino degli amministratori locali e dei sindacalisti è fitto di appuntamenti: domani incontro in Regione; venerdì 7 settembre, a Roma, incontro con la presidenza del Consiglio dei ministri (ed è questa una notizia dell'ultima ora) e martedì 11 riunione, sempre a Roma, con i responsabili della «Gepi».

La salvezza dei cantieri dovrebbe proprio venire dalla società gestioni e partecipazioni industriali (un ente statale) che si è sempre dichiarata interessata ai cantieri di Pietra Ligure i quali, come noto, sono in crisi non per mancanza di lavoro (ci sono commesse per 22 miliardi), ma per mancanza di liquidità da parte del loro proprietario, il ragionier Silvio Rebolino. Le soluzioni sono due: partecipazione della «Gepi» alla gestione dei cantieri o costituzione di una nuova società con l'intervento dello stesso ente di privati che comprenda non solo i cantieri di Pietra Ligure ma anche quelli di Marina di Massa e i cantieri «Inma» della Spezia che sono dei tre gli unici a godere ottima salute. Sindacati ed enti locali sono favorevoli a quest'ultima soluzione, in quanto permetterebbe la costituzione di un'azienda produttiva a ciclo completo: costruzione delle navi a Pietra Ligure e a Marina di Massa, loro allestimento alla Spezia.

Il problema è stato discusso ieri alla Spezia dai rappresentanti dei consigli di fabbrica dei tre cantieri e dell'officina di allestimento di Genova (appartenente pure a Rebolino) e dalle segreterie delle federazioni lavoratori metalmeccanici della Spezia, Carra, Savona e Genova. «Nel dibattito — afferma Cerdini, segretario della Uilm di Savona — è stato sottolineato che, mentre la situazione generale del settore navalmeccanico attraversa un periodo favorevole con prospettive di ulteriore sviluppo, i cantieri di Pietra Ligure, pur avendo un notevole carico di lavoro, sono investiti da una crisi finanziaria dovuta ai criteri adottati nella gestione i quali hanno determinato una grave situazione tanto che i lavoratori vantano ancora i salari da marzo a giugno, mentre dell'amministrazione controllata hanno avuto quelli di luglio e agosto.

Questo stato di cose pone in pericolo non solo il mantenimento delle commesse già acquisite, ma anche la possibilità di un positivo inserimento di questi cantieri nel mercato delle costruzioni navali, con tutte le negative conseguenze di carattere occupazionale ed economico. «I sindacati — sottolinea Cerdini — chiedono una soluzione rapida del problema perché le commesse, per quanto riguardo i cantieri di Pietra Ligure, non possono essere portate avanti dall'amministrazione controllata che il tribunale di Genova ha convocato a seguito dell'impegno assunto dai vari enti di dar vita, sollecitamente, a una nuova società».

L'incontro con la presidenza del Consiglio dei ministri è particolarmente atteso dai sindacati e dalle autorità locali forse ancor più di quello con la Gepi. «Si tratta — osserva il dirigente sindacale — di un problema politico che deve trovare innanzitutto una soluzione politica. E' dalla presidenza del Consiglio dei ministri che ci attendiamo infatti un impegno preciso circa l'intervento della Gepi, del capitale pubblico. Lo sviluppo dell'industria cantieristica dipende da una chiara scelta politica: è assurdo pensare a costruire nuovi cantieri quando ce ne sono altri con commesse già acquisite e una maestranza altamente qualificata che non riescono a lavorare.

Nicolò Siri

Semifinali del Carlin's Boys

Sanremo. Una fase della partita Juventus-Vojvodina conclusasi 0-0

Intervista con il presidente dei biancoblù

Briano smentisce le sue dimissioni "Fantasie, non lascio il Savona,,

Dice che non ha ambizioni personali - "Ci sono persone che vorrebbero che la squadra non migliorasse e sono felici quando gridano allo scandalo" - "Se sarà il caso, chiamerò pubblicamente in causa i miei denigratori" - "Un castello di menzogne"

(Nostro servizio particolare)

Savona, 30 agosto.

Corre voce in città che il presidente del Savona, Mario Briano, abbia presentato le dimissioni da dirigente e amministratore delegato della squadra. Ecco quanto Briano ci ha detto: «*Per il momento non ho nessuna intenzione di lasciare il Savona. Non so come il signor Devasini (che è stato chiamato in causa come il mio possibile successore), per il semplice fatto che non l'ho ancora visto. Io sono uno sportivo affezionato alla società biancoblù e come tale intendo comportarmi in tutti i miei atti che hanno alla base gli interessi del Savona. Volendo considerare l'ipotesi che io debba abbandonare il posto nel sodalizio per lasciare il passo a un altro che intendesse veramente lavorare per il bene del Savona (come ritengo modestamente di aver fatto io), lo farei con entusiasmo, poiché non sono animato da ambizioni personali; se poi questa persona fosse il signor Devasini, sarei ben lieto di rimanergli al fianco, per qualsiasi necessità, in quanto Devasini è uno sportivo che stimo molto e lo considero il più qualificato per ricoprire le maggiori cariche del sodalizio savonese*».

Signor Briano, lei smentisce le voci su una sua rinuncia alle leve di comando del Savona?

«*Smentisco categoricamente, dille pure (ve ne do la piena autorizzazione), che non mi è mai passato lontanamente per il cervello di rinunciare ai miei impegni con la società biancoblù e che ogni altra dichiarazione in merito è pura e semplice illazione. Purtroppo a Savona ci sono alcune persone che sotto la maschera dell'onestà e dello sportivo amano mescolare nel torbido. Queste persone, chissà per quali fini reconditi, non vorrebbero che il Savona migliorasse e raggiungesse quelle mete alle quali giustamente aspiro, anche in considerazione del suo glorioso passato. Queste persone, che sono deleterie al progresso della nostra società sportiva, sono felici quando possono gridare allo scandalo, anche se lo scandalo non esiste. Mi riservo di parlare con il signor Devasini per avere con lui un colloquio chiarificatore. A lui personalmente mi riservo di rivelare un quadro esauriente della situazione. I miei affari personali non c'entrano con il Savona, tuttavia si è voluto fare di ogni erba un fascio perché sono il presidente e l'amministratore unico del sodalizio, per qualunque altro impresario che non fosse ai "vertice" del Savona, le sue "grane" nel campo della sua attività personale sarebbero passate sotto silenzio, o per lo meno ignorate. A mio riguardo, invece, hanno voluto costruire un castello di menzogne, alterando e deformando i fatti*».

Mario Briano ha poi aggiunto: «*Però, se sarà il caso, il quadro generale dei miei denigratori e, se lo riterrò opportuno, li chiamerò pubblicamente in causa. Non so come si faccia a parlare delle mie dimissioni e di tante altre cose, che hanno il sapore del pettegolezzo, dal momento che nessuno si è preso il disturbo di rivolgersi a me, che sono parte interessata, per sentire il mio parere, prima di diffondere notizie prive di qualsiasi fondamento. Rimango a disposizione per qualsiasi dialogo, purché chi lo desidera sia persona seria, che intenda impegnarsi per il bene del Savona; la vita di un dirigente sportivo "vero" è fatta soprattutto di rinunce e di sacrifici e non per esibirsi dal palco della tribuna, alle 15 della domenica, prima che inizi la partita*».

Matteo Fiorito

I ragazzi del "Genoa,, fanno paura Le altre squadre chiedono dei rinforzi

Stasera i rossoblù incontreranno il Vojvodina - I jugoslavi non dovrebbero rappresentare un serio ostacolo per i genoani - Si presenta sotto il segno dell'incertezza l'incontro fra Juventus e Atalanta

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 30 agosto.

Il Genoa è lo spauracchio delle altre tre squadre semifinaliste al Torneo internazionale giovanile di Sanremo. Adesso chi può cerca di correre ai ripari, che in questo caso significa lanciare una specie di «s.o.s.» all'indirizzo degli allenatori delle squadre professionistiche affinché inviino d'urgenza a Sanremo qualche elemento per irrobustire le formazioni.

Sanremo. Musiello rinforzerà la squadra biancoverde

Tino Castano, *trainer* della Juventus, oggi ha avuto un lungo colloquio con Locatelli, responsabile del settore giovanile bianconero, giunto appositamente da Torino, e si è deciso di fare un tentativo presso Vycpalek allo scopo di riuscire a ottenere la disponibilità dell'attaccante Musiello acquistato l'estate scorsa dall'Atalanta. Vycpalek gli ha dato il nulla osta e forse l'attaccante potrà giocare già domani sera contro i suoi ex compagni bergamaschi.

Anche Castagner, responsabile dell'Atalanta, ha chiesto aiuto a Bergamo. Oggi gli sono giunti l'attaccante Marchesi e il difensore Cassago che verranno senz'altro schierati domani sera contro la Juventus. Chi è rimasto con gli effettivi che aveva a disposizione sin dall'inizio del torneo, sono il Genoa e il Vojvodina: gli jugoslavi perché sarebbe assurdo far partire adesso qualcuno da Novi Sad, e il Genoa perché Suarez pensa di non aver bisogno di nessuno essendo soddisfatto del rendimento degli atleti che ha schierato nei turni eliminatori.

Se c'è una cosa di cui Luisito Suarez non è troppo contento, è del fatto che tutti, compresi gli avversari, indicano nel Genoa il gran favorito. «*Preferirei* — dice lo spagnolo — *che ci tenessero in minor conto, perché allora sarebbe più facile, rimanendo nell'ombra, dare la botta decisiva. Piuttosto, ho qualche preoccupazione per Mosti e Carrani, che nell'ultimo incontro hanno accusato leggere contusioni, ma spero che si ristabiliscano a tempo. La mia squadra ha molti elementi nuovi, e logicamente difetta di amalgama, ma sono soddisfatto per quello che ha già fatto vedere in questo torneo*».

Gli chiediamo un parere sul Vojvodina, l'avversario di domani sera, e un pronostico su Atalanta-Juventus. «*Gli jugoslavi* — dice Suarez — *giocano bene, con calma, e dimostrano una bella omogeneità, ma noi potremmo farcela. Dell'altra semifinale, francamente, per ora non m'interesso. Noi pensiamo a fare la nostra strada, poi chi verrà verrà, non ha importanza*». Domani sera ad osservare i grifoncini ci saranno anche il presidente rossoblù Berrino e l'allenatore Silvestri.

Sull'Atalanta, Castano dice: «*E' una formazione che ha giocato un po' in sordina la prima gara, ma poi è andata sempre in crescendo. Un avversario di tutto riguardo, ma speriamo di farcela ugualmente*».

Castagner dal canto suo commenta: «*La Juventus su di noi ha il vantaggio di aver potuto fruire di una serata di riposo in più. I bianconeri sono senz'altro favoriti nei nostri confronti, ma pensiamo di riuscire a fare bella figura*». C'è un po' di falsa modestia nelle parole del *trainer* atalantino, in quanto con una formazione che senza il maggior numero di atleti giovanissimi è riuscito ieri sera a capovolgere il pronostico che di fronte ai russi del Burevestnik non li voleva favoriti.

Domani sera, dunque, si gioca per acquisire il diritto a disputare la finalissima. Alle 21,15 saranno di scena Atalanta-Juventus, seguite, alle 22,30, da Genoa-Vojvodina. Sui rossoblù di Suarez, che hanno trovato qui a Sanremo numerosi e appassionati sostenitori, tutti sono pronti a giurare, e in effetti gli jugoslavi non dovrebbero costituire un ostacolo insormontabile. Molto più incerto appare invece l'esito della gara fra bianconeri e bergamaschi, poiché le due formazioni, in quanto a gioco, si equivalgono: la spunterà, molto probabilmente, chi troverà maggior mordente e una più spiccata carica agonistica.

Vittorio Preve

Al largo di Laigueglia

Si rovescia una barca un turista annega

(Dal nostro corrispondente)

Laigueglia, 30 agosto.

Una piccola imbarcazione con alcuni turisti tedeschi a bordo si è rovesciata questo pomeriggio al largo di Laigueglia: uno degli occupanti, William Cristian Bergen, di 61 anni, residente a Ruedlsng, è annegato. Gli altri turisti sono stati salvati da alcune imbarcazioni che incrociavano nella zona.

Bergen ed i compagni erano giunti a Laigueglia alcuni giorni fa per una vacanza. Oggi hanno affittato un «mosconе» per una breve gita. A circa duecento metri dalla riva, però, la piccola imbarcazione forse per l'eccessivo peso si è capovolta e i tedeschi sono finiti in mare.

Due barche di pescatori che si trovavano poco lontano sono subito accorse ed hanno preso tutti a bordo. Bergen è apparso il più grave. Trasportato a riva, gli è stata praticata la respirazione artificiale, ma è morto durante il trasporto all'ospedale.

(Ansa)

Mario Briano

Una superba Imperia contro la Gavinovese

La prova dei ragazzi di Duzioni ha suscitato una positiva impressione - Auspicabile l'avanzamento di Dalmonte, migliore uomo in campo

Imperia, 30 agosto.

Il pareggio ottenuto dall'Imperia contro la Gavinovese ha completamente appagato, ieri sera, i circa 2500 sportivi che ieri sera hanno assistito all'incontro non tanto per il risultato in sé, quanto perché si è visto che l'Imperia, messa alla frusta in una partita ufficiale, ha tutti i «numeri» necessari per disputare un buon campionato.

I nero azzurri, opposti ad una squadra pesante (non sempre frenata da un arbitraggio molto approssimativo) hanno quasi sempre giostrato di fioretto, puntando sulla velocità e sugli scambi, dimostrando, a venti giorni dall'inizio del campionato, di essere a buon punto nella preparazione e nell'intesa fra i vari giocatori. Più volte, soprattutto nel primo tempo, i nero azzurri hanno letteralmente travolto gli avversari. Il solo appunto che può essere fatto all'Imperia è quello di avere giocato troppo stretto al centro, impastoiando l'ottimo Geremia, ieri particolarmente insidioso e tenace, nelle maglie della difesa avversaria: il problema di allargare il gioco alle ali deve ancora essere risolto dall'allenatore Duzioni.

Per tutto il resto le note sono positive, soprattutto considerando che il ricupero di Cogliandro darà all'allenatore maggiori possibilità tattiche. Dalmonte, il migliore in campo, oltre ad avere segnato una magnifica rete, e ad avere creato numerose occasioni per segnarne altre, si è sacrificato in un gioco di spola piuttosto arretrato: un suo maggiore «avanzamento» sarebbe auspicabile. Gli altri attaccanti — Panizzi, Marinelli, Garzaro e, alla fine, Montarsi — hanno alternato cose brillanti e fasi opache; incerto nei passaggi Marinelli, quando vola fuori posto Panizzi, diverse volte sorpreso dal gioco Garzaro, pur ottimo nella visione tattica ed in taluni passaggi smarcanti. Note migliori per il sestetto arretrato dove Turra e Soro hanno primeggiato; Renzi ha ingaggiato dei duri duelli con Gittone mentre Ghetti deve ricuperare i periodi di riposo di questi ultimi giorni per raggiungere il grado di forma dei suoi compagni.

Nel complesso, comunque, note positive che avrebbero meritato di essere suffragate da una vittoria piena. L'allenatore Duzioni si è dichiarato, soddisfatto: «*Volevo offrire al pubblico* — egli ha detto — *una partita divertente ed impegnata, e credo che ciò sia avvenuto. I miei ragazzi avrebbero meritato la vittoria...*» Duzioni ha preannunciato gli stessi intendimenti anche per la prossima partita di domenica contro il Savona: «*Una partita che sarà certo dura perché gli striscioni saranno certamente assai più forti della Gavinovese. Ad ogni modo* questa è la conclusione più volte ribadita «*il nostro piano è di arrivare all'inizio del campionato in completa forma, e con squadra assestata. Ritengo di avere raggiunto il settanta per cento di tale programma...*».

b. v.

Giovane sorpreso mentre spaccia droga prende a pugni i carabinieri: arrestato

E' un diciannovenne di Finale - Nella colluttazione un sottufficiale ha riportato un ematoma guaribile in 7 giorni - Sequestrato un sacchetto con pastiglie

(Dal nostro corrispondente)

Finale Lig., 30 agosto.

(s. d.) Un giovane finalese, Luigi Castagno, di 19 anni, residente in via alla Pineta, è stato arrestato stasera dai carabinieri di Finale Ligure per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e per resistenza aggravata e lesioni a pubblico ufficiale.

Da tempo, i carabinieri avevano notato un traffico sospetto che si svolgeva ogni sera in piazza di Spagna, nei pressi del cinema «Ondina», in pieno centro del rione Marina. Appostati con binocoli alle finestre e ai balconi degli edifici circostanti, agenti in borghese hanno raccolto le prove che i movimenti dei giovani finalesi celavano qualcosa di losco.

La trappola predisposta dal maresciallo Volpi è scattata stasera: quando Castagno ha avvicinato un acquirente per cedergli la mercanzia, il brigadiere De Razza si è fatto avanti per bloccare il giovane. Questi, vistosi scoperto si è liberato della pastiglia di hashish che stava per vendere. In mano, però, il sottufficiale gli ha scorto un sacchettino di stoffa. «*Dammi qua, fammi vedere*», ha detto il brigadiere al Castagno, che però si è selvaggiamente ribellato inaugurando una violenta colluttazione con il sottufficiale. Questi è riuscito a immobilizzare il giovane, ma ha riportato un ematoma a un braccio, giudicato guaribile in 7 giorni dai medici dell'ospedale «Ruffini».

Nel sacchetto c'erano numerose pastiglie di una sostanza non ancora accertata, che tuttavia si presuma stupefacente. Il Castagno è stato arrestato e associato al carcere «S. Agostino» di Savona.

Proseguono, intanto, le indagini dei carabinieri per accertare come il giovane si sia procurato le sostanze stupefacenti di cui è stato trovato in possesso. Il suo arresto ha destato scalpore a Finale Ligure: si tratta del terzo fatto di droga avvenuto nella cittadina balneare in un anno, dopo l'irruzione dello scorso settembre nello «Studio 21», che fruttò l'arresto di cinque persone e l'arresto di tre giovani finalesi, in primavera, per detenzione di hashish.

Camionista di Albenga muore in un incidente

Albenga, 30 agosto.

(g. m.) Un autista di 33 anni, Carlo Tavoni, residente ad Albenga in regione Bagnoli con la moglie e un figlio di 8 anni, è rimasto vittima di un mortale incidente sul lavoro accaduto nel tardo pomeriggio sulla provinciale di mezza costa tra il comune di Onzo e la frazione Costa Bucelega, in comune di Ranzo, proprio al confine tra le province di Savona e Imperia, in Val d'Arroscia, nell'entroterra di Albenga.

Il Tavoni, dipendente dell'impresa Damonte, guidava un autocarro con cassone ribaltabile per il trasporto di materiale inerte necessario all'allargamento della rotabile. Forse, per il cedimento della carreggiata, il pesante automezzo è andato fuori strada rotolando lungo il ripidissimo pendio della montagna per oltre cento metri.

Si tratta di una prima ricostruzione abbastanza attendibile della mortale disgrazia, in quanto nessuno dei compagni di lavoro dell'autista vi ha assistito. Se n'è accorto un parente del Tavoni, dipendente della stessa impresa, il quale non si spiegava il ritardo dell'autocarro, andato a depositare il suo carico. Dato l'allarme e fatta intervenire una lettiga della Croce Bianca, ma il Tavoni è morto poco dopo.

Durante una festa alla "Puerta del Sol" di Alassio

I premi di "Piemonte Ghiotto,,

Il trofeo de "La Stampa" assegnato al ristorante "Maccalè" di Momo

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 30 agosto.

(p. b.) Festosa conclusione, questa sera, a «La Puerta del Sol» di Alassio, di «Piemonte Ghiotto», il concorso gastronomico organizzato da «La Stampa - Cronache del Novarese» in collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo.

La manifestazione ha visto mobilitate per oltre due mesi migliaia di lettori, schiere di buongustai, decine di ristoranti e locali della provincia di Novara.

I lettori, attraverso un referendum (oltre seicentomila schede pervenute), hanno dato la preferenza al ristorante «Macallè» di Momo, dei fratelli Zuin, cui è andato il trofeo de «La Stampa»; la giuria, dal canto suo, ha premiato con il «tocco d'oro» il ristorante «Boletus», di Madonna del Sasso, e la trattoria «Sizzano» di Novara.

Nel corso della festa di questa sera, presenti, con le autorità liguri, quelle novaresi, oltre ai tre locali citati, sono stati premiati altri ristoranti, e, con il «tocco d'argento», i cuochi che si sono particolarmente distinti.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Sulla Liguria tempo variabilmente nuvoloso con possibili locali addensamenti temporaleschi. Su Mar Ligure e Alto Tirreno venti deboli variabili, cielo poco nuvoloso tendente a nuvoloso con possibilità di locali piovaschi temporaleschi, visibilità buona, mari generalmente poco mossi. Tendenza dei tempo nelle ultime ore successive: alternanza dei fenomeni a cominciare dalle regioni nord occidentali.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo poco nuvoloso, vento sud 5 nodi, visibilità 10 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 24 gradi, pressione 1013 millibar in diminuzione.

(Dati forniti dall'Ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Un incidente blocca l'Aurelia per un'ora

Sanremo, 30 agosto.

(r. b.) Stamane alle 11 l'Aurelia è rimasta bloccata al traffico per quasi un'ora alla periferia di Sanremo a causa di uno spettacolare incidente stradale. Un autotreno della ditta «Alberti» di Imperia, condotto da Mario Anassaretti, 35 anni, residente a Pornassio in via Cavour 24, mentre marciava verso Arma di Taggia forse per un improvviso malore del conducente è uscito fuori strada andando a schiantarsi contro un palo della luce ed invadendo quasi tutta la carreggiata.

Sul posto sono intervenuti la stradale, la Croce Rossa ed i vigili del fuoco. Il conducente era rimasto imprigionato dalle lamiere contorte e per soccorrerlo è stato necessario l'uso della fiamma ossidrica. Per fortuna le sue ferite sono risultate meno gravi del previsto.

IMPERIA — I negozi di generi alimentari della provincia di Imperia, terminato il periodo estivo di «villeggiatura», riprenderanno da domenica primo settembre il turno di chiusura obbligatoria alla domenica: l'annuncio è stato dato questa mattina dalla Unione commercianti.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASCIATORI: Colpo per colpo.
ARISTON: Decameron nero.
ARISTON II: Il albergo.
ASTOR: Il clan dei marsigliesi.
AUGUSTUS: Tutti figli di Mammasantissima.
GIOIELLO: ...E non liberarci dal male.
GRATTACIELO: Milano strema: la mafia vuole giustizia.
LUX: La polizia incrimina e la legge assolve.
PALAZZO: Il ponte sul fiume Kwai.
OLIMPIA: L'ultima dei Navarre nell'Oklahoma selvaggio.
ORFEO: La ragazza fuori strada.
MARGHERITA: L'avventuriero ad Acapulco.
RIVOLI: Duel.
UNIVERSALE: Colonnello Buttiglione.
VERDI: L'avventura di Robinson Crusoe.
RAFFAELLO: GARIBONE: Così bello... così comico.
ITALIA: Mica scema la ragazza.
AUGUSTUS: Pippo olimpionico.
SAN FRANCESCO: riposo.
SANTA MARGHERITA: CENTRALE: Che razza di amici.
ODEON: L'avventura del Poseidon.
CAMOGLI: ODEON: La prima notte di quiete.
MARCONI ESTIVO: Film d'amore e di avventura.
VADO LIGURE: SAVIACIA: Bentu di ponente.
SPOTORNO: ARISTON: La più bella serata della mia vita.
ASTRO ESTIVO: Champagne per due dopo il funerale.
FINALE LIGURE: LUX: Detective di...
CADINA: Fratel coniglietto compare orso cercano volpe.
IDEAL: L'emigrante.
GRENO: Il dottor Stranamore.
BORGIO VEREZZI: ASTRO ESTIVO: Il medico della mutua.
LOANO: PERLA: Bianco nero e i suoi mori.
SPERIA ESTIVO: I mostri centenari.
GIARDINO ESTIVO: Arsenico sul tetto.
ALBENGA: AMBRA: Il vicione di Hong Kong.
CASTELLO: L'uomo che non sapeva cantare.
ESTIVO: Picciona di argilla.
GIARDINO: La 3 sfide di Zorro.
ALASSIO: CAPITOL: La pillola sera.
COLOMBO: Ciao Pussycat.
MOULIN ROUGE: La spia che vide il suo cadavere.
RITZ: Festival del cinema 73.

IMPERIA

CAVOUR: Il sindacalista.
ODEON: X Y e Zi.
ROSSINI: La collina degli dei.
CENTRALE: Salome.
AMBRA: 007 licenza di uccidere.
DANTE: Perché quelle strane gocce di sangue sul corpo di Jennifer?
S. BARTOLOMEO AL MARE - SMERALDO: 21 pugnali per Cesare.
BORDIGHERA - ZENE: La villeggiatura.
DIANO MARINA - PERGOLA: Torino nera.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La sola grande salvezza.
INFERNO: Dalla Cina con furore.

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 1 - Sanremo
(vicinissimo 70.934 (via Cilnese Casino)
Oltre alle sue rinomate pizze con forno a legna e una scelta cucina casalinga, Vi consiglia il pranzo «tutto compreso» a L. 2500. Non chiedete il conto, chiederete voi! (solo 2500 lire.

LA COOPERATIVA ANTIQUARI D'ITALIA ANNUNCIA LA
MOSTRA MERCATO d'ANTIQUARIATO
al Kursaal di Rapallo Grand Hotel Excelsior
Dal 28 luglio al 2 settembre 1973
Orario: tutti i giorni compresi i festivi dalle 16 alle 23
Mobili, soprammobili, tappeti, dipinti, argenteria, gioielli e stampe.
Una interessante raccolta di costumi per marionette del '700.

CARAVELLA "ai pesci vivi,,
Giardini Vittorio Veneto 1, Sanremo
Direzione: Marisa e Renato Boeri
Una cucina tutto pesce in un ristorante tutto mare
vivai di aragoste
pesci - frutti di mare
Parking - Telef. 80.902
Chiuso il lunedì

Offrivesi il piacere di una "paella" con "sangria" al Ristorante "IL BAGATTO" - Sanremo